



In rete la discussione dopo l'appello dello scrittore di Gomorra perché si approvi subito la legge anticorruzione. Tra lo scoramento di chi non ci crede più e la richiesta di una campagna nazionale di sensibilizzazione di CARMINE SAVIANO

Roberto Saviano: "Subito una legge anti-corruzione"

UN cancro, un virus da debellare. Una pratica diffusa che blocca lo sviluppo del Paese. L'appello affinché si approvi una legge anti corruzione lanciato su Repubblica.it da Roberto Saviano genera dibattiti e discussioni. La difesa dal "denaro corrotto", l'aumento delle pene e dei tempi di prescrizione, l'introduzione del reato di "corruzione tra privati". Sono migliaia i cittadini che hanno condiviso in rete il video con le parole dell'autore di Gomorra. E il pressing sulle forze politiche aumenta. C'è chi scrive: "Se i nostri parlamentari avessero il minimo senso di dignità non farebbero passare neanche più un minuto".

In rete. Tra lo scoramento di chi oramai "non ci crede più" e la fiducia di chi, invece, non ha perso la speranza in un "sussulto di pudore". E se il caso Lusi e il sistema di corruzione scoperto in Lombardia rappresentano solo le ultime manifestazioni del "male italiano per eccellenza", c'è chi ricorda: "Era il 1992, il 10 ottobre al Paleur di Roma. Con Mario Segni e assieme a migliaia d'italiani io c'ero. Sembrava l'inizio di una nuova era". E invece, "20 anni

persi. Non solo nulla è cambiato ma il sistema si è allargato toccando tutti i livelli della società". Poi l'invito all'impegno "Dobbiamo fare di tutto pur di non lasciare ai nostri nipoti un triste ricordo della nostra generazione".

Il pressing sui partiti. C'è chi chiede

"una enorme campagna di informazione e di sensibilizzazione da parte di giornali e associazioni". Per una battaglia d'opinione da portare "per strada, nei mercati, in tutti i luoghi della società civile". Poi chi entra nel merito dei provvedimenti: "vorrei l'interdizione permanente dai pubblici uffici per chi si macchia di questi reati". Tante le domande rivolte all'intera classe politica: "Ma chi la vota? Un Parlamento di corrotti si vota una legge contro?". E numerosi i commenti rivolti al segretario del Pdl, Angelino Alfano: "Onorevole, lei ha firmato il dl contro la corruzione. Si impegni ad approvarlo nel minor tempo possibile".

Tra i militanti. Numerosi gli interventi dei militanti delle forze politiche. La discussione è accesa sul blog di Antonio Di Pietro. "Non bastano le leggi, ci vuole una coscienza comune. Ogni cittadino deve vigilare, controllare e sorvegliare su quello che accade". Ancora: "L'approvazione di questa legge farebbe cambiare il clima culturale, socioeconomico e politico in Italia". E sulle sanzioni: "Oggi le pene fanno terrore solo ai poveracci che hanno Equitalia che li insegue. Ma non chi ha le mani in pasta, e dopo qualche tempo, lo ritroviamo ancora citato dalla cronaca giudiziaria".

L'iniziativa di Avaaz. L'associazione ha già raccolto oltre 90mila firme per chiedere al ministro della giustizia Severino, al Presidente della Camera Fini e al Presidente del Senato Schifani un impegno concreto per l'approvazione della legge. "Vi chiediamo d'intraprendere iniziative immediate per garantire l'adozione di una legge forte contro la corruzione, per vietare ai condannati per corruzione di partecipare alle elezioni, proteggere chi denuncia casi di corruzione, rafforzare i tempi di prescrizione e potenziare la legge contro i casi di corruzione, come il riciclaggio e il falso in bilancio". Senza dimenticare il quadro di riferimento europeo: "La nuova legge deve inoltre ratificare la Convenzione di Strasburgo del 1999. Soltanto con queste misure potremo vincere la battaglia contro il cancro della nostra democrazia una volta per tutte".